



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Approvata in data 7 dicembre 2017

Parte 1: Composizione e organizzazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

1) Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento/Facoltà¹

- Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (L14)
- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG01)

2) Composizione della CPDS

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS/Area di afferenza (*)	Nome	CdS
Renzo Lambertini	Giurisprudenza (Magistrale) – Area 12	Giuseppe Didonna	Giurisprudenza (Magistrale) - Area 12
Francesco Belvisi	Giurisprudenza (Magistrale) – Area 12	Luca Gozzoli	Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione - Area 12
Andrea Sanguinetti	Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione – Area 12	Domenica Storsillo	Giurisprudenza (Magistrale) - Area 12

* Nel caso in cui il Docente rappresenti CdS affini raggruppati in una stessa Area (es. Laurea e Laurea Magistrale)

3) Date di nomina e riunioni della CPDS

La CP-DS è stata istituita in data 30.10.2012 e nominata nella sua attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 14.06.2017.

¹ Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia indicare per ogni CdS il Dipartimento di afferenza formale.

La CPDS si è riunita nelle seguenti modalità e tempistiche:²

12 luglio 2017 (plenaria)

16 ottobre 2017 (plenaria)

6 novembre 2017 (plenaria)

20 novembre 2017 (plenaria)

27 novembre 2017 (plenaria)

7 dicembre 2017 (plenaria)

Inserire testo

I verbali delle riunioni sopra elencate sono disponibili *on line* all'indirizzo: ww.giurisprudenza.unimore.it, alla voce Assicurazione Qualità - Area riservata (ad accesso limitato ai docenti del Dipartimento e agli studenti membri della CP-DS).

4) Modalità di lavoro della CPDS

Aspetti da considerare

- *Breve descrizione dell'organizzazione del lavoro della CPDS ai fini della redazione della Relazione annuale 2017*
- *Eventuali criticità emerse (composizione; scarsa partecipazione; adeguatezza della formazione dei membri; tempistica; ecc.)*
- *Modalità di raccolta delle osservazioni / segnalazioni pervenute dagli studenti (non della CPDS)*
- *Modalità di restituzione dei risultati del lavoro della CPDS alla generalità degli studenti*
- *Breve descrizione delle eventuali altre attività svolte dalla CPDS diversa da quelle connesse alla Relazione annuale*

Descrizione

Ai fini della Relazione Annuale, in Commissione plenaria - sulla base del *format* - si sono di volta in volta isolati e discussi i problemi più rilevanti, assegnando ai vari membri compiti istruttori e/o di reperimento dati, per poi valutare e collazionare i risultati di nuovo in Commissione plenaria. Sempre in Commissione plenaria sono state prese in considerazione le osservazioni e le segnalazioni provenienti dagli studenti tramite i loro rappresentanti nella Commissione. Finora i risultati del lavoro della Commissione non sono stati restituiti alla generalità degli studenti in una modalità specifica, ma soprattutto attraverso la valutazione della Relazione Annuale operata dal Dipartimento e la relativa verbalizzazione, nonché attraverso l'opera dei rappresentanti degli studenti. Appare opportuno prevedere una modalità più specifica e mirata (per esempio, attraverso segnalazioni periodiche nel sito del Dipartimento).

Criticità

Una criticità è ravvisabile nella difficoltà di reperire date di comune gradimento per le riunioni plenarie, le quali assai raramente hanno registrato la presenza di tutti i componenti. Per converso, la mancanza di un

² *Indicare date e modalità delle riunioni (plenarie / sottogruppi; in presenza / telematiche) effettuate nel corso dell'ultimo anno (2017).*

rappresentante del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione, segnalata negli anni precedenti, è stata ora avviata con l'ingresso in Commissione del sig. Luca Gozzoli.

Eventuali suggerimenti e indicazioni di buone pratiche da segnalare a PQA e NdV

Inserire testo

Parte 2: Dipartimento/Facoltà

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di criticità trasversali a più CdS (per ogni punto max 3000 caratteri, spazi inclusi).

1) Politica per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica del Dipartimento/Facoltà per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi

Aspetti da considerare

- *Esiste una esplicita politica per l'AQ della didattica di Dipartimento/Facoltà?*
- *In quali documenti è definita?*
- *È adeguata rispetto agli obiettivi indicati nei documenti nazionali (AVA) e internazionali (ESG)?*

Fonti

- *Documenti di politica del Dipartimento*
- *Verbali del Consiglio di Dipartimento*
- *Eventuali altri documenti del Dipartimento*

Analisi della situazione

Un documento dipartimentale che preveda un'esplicita politica per l'AQ della didattica, se inteso come un insieme di linee generali programmatiche, allo stato non è reperibile, anche se per vari aspetti ciò può evincersi da una attenta lettura del documento di cui al punto successivo.

Criticità

E' implicita in quanto segnalato sopra.

Suggerimenti

E' opportuno provvedere in tale direzione, costituendo peraltro il documento di cui al punto successivo una buona base operativa.

2) Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento/Facoltà

Aspetti da considerare

- *Il Dipartimento/Facoltà ha definito i processi di gestione per l'AQ della didattica?*
- *In quali documenti sono definiti?*
- *Sono individuati i principali processi, obiettivi e responsabilità? (Es: test d'ingresso; tutoraggio; orientamento; gestione calendari; gestione aule; ecc...)*

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del Dipartimento*
- *Verbali del Consiglio di Dipartimento*
- *Eventuali altri documenti del Dipartimento*

Analisi della situazione

Il Dipartimento ha provveduto a elaborare un documento relativo al Sistema di gestione per l'AQ della didattica con riferimento al Corso di Laurea Magistrale e a quello triennale, in cui sono individuati puntualmente i principali processi, obiettivi e responsabilità. Esso è visibile nel verbale del Consiglio di Dipartimento del 04.05.2017, allegati 2 e 3 (in quella sede si era resa necessaria una modifica dovuta alla revisione della prova di verifica della preparazione iniziale degli immatricolati), ed è pubblicato in veste autonoma anche nel sito del Dipartimento.

Criticità

Non è presente il sistema di gestione delle aule, ma, stante anche l'ampia fruizione delle stesse da parte di studenti di altri Dipartimenti nonché per attività esterne, l'organizzazione avviene in forma centralizzata, per cui non può propriamente parlarsi di criticità.

Suggerimenti:

Si rammenta l'opportunità di una costante revisione.

3) Servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento/Facoltà**Aspetti da considerare**

- I servizi di segreteria studenti, segreteria didattica, coordinatori didattici, servizio stage, servizio tirocini, Erasmus, ecc. sono adeguati alle esigenze dei CdS?

Fonti

- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del Dipartimento*

Analisi della situazione

Il livello dei servizi in oggetto, come già nel precedente anno accademico, appare senza dubbio insufficiente, in quanto i reiterati tagli al personale amministrativo del Dipartimento - due unità di personale sono venute meno contemporaneamente a metà dello scorso anno solare e l'attuale coordinatrice didattica sta per lasciare il Dipartimento con incerti esiti di sostituzione - e dell'Ateneo hanno inciso negativamente su alcuni importanti servizi, il che ha dato luogo non di rado a rimostranze da parte della componente studentesca.

Criticità:

Sono legate in particolare alle ridotte potenzialità dell'Ufficio *Stage*, alla difficoltà di allestire un efficace servizio di ricevimento studenti da parte della Segreteria del Dipartimento, con incidenza, in misura non

secondaria, sulla stessa attività di generale organizzazione della didattica e della gestione amministrativa. Il ricevimento studenti - a ulteriore titolo di esempio - viene assicurato con un sistema abbastanza empirico che appare ancora legato all'emergenza. Si può aggiungere che la situazione è diventata ancora più problematica per il rilevante incremento di immatricolazioni al CdL Magistrale già registrato nel corrente anno accademico, pur a iscrizioni non ancora chiuse.

Una criticità particolarmente grave consiste inoltre nella mancanza di un tecnico informatico del Dipartimento, il che ha causato disguidi di non lieve entità nel Corso di Laurea in SGIPA gestito in modalità BLECS, dando luogo anche in tal caso a non poche proteste.

Suggerimenti

In tale ambito le possibilità di un efficace intervento da parte del Dipartimento si presentano obiettivamente scarse; ciò nonostante la Commissione, per quanto le compete, raccomanda, in particolare al Direttore del Dipartimento, una costante richiesta di attenzione in ordine al citato problema da parte dell'Amministrazione dell'Ateneo.

In ogni caso la Commissione ritiene che - in ragione delle problematiche a cui ha dato luogo il Corso triennale gestito in modalità BLECS - sarebbe opportuno migliorare i rapporti tra Dipartimento e studenti iscritti al corso medesimo, i quali hanno come primo interlocutore il Dipartimento medesimo.

4) Analisi a livello di Dipartimento/Facoltà dei risultati dei questionari di valutazione della didattica

Aspetti da considerare

- Il Dipartimento/Facoltà analizza i risultati dei questionari sulla valutazione della didattica? Con quali modalità?
- Sono discussi con i docenti? Quali azioni di correzione mette in atto?
- Il Dipartimento/Facoltà dà conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese?

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del Dipartimento*
- *Verbali Consiglio di Dipartimento*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del Dipartimento (specificare)*

Analisi della situazione

Gli esiti dei questionari compilati dagli studenti vengono integralmente pubblicati sul portale Dolly, che li rende visibili a tutta la componente studentesca. Inoltre il Dipartimento ha costituito un gruppo di lavoro sui questionari di valutazione della didattica formato da tre docenti. Il Presidente del gruppo di lavoro ha riferito i risultati della propria attività nel Consiglio di Dipartimento del 12.07.2017. Poiché dai questionari non sono emerse nello scorso anno accademico criticità, il gruppo di lavoro ha in particolare convocato i docenti allorché (raramente) sono state individuate situazioni da monitorare e ha prospettato una soluzione d'accordo con i medesimi.

Criticità:

E' rilevabile, in quanto permane, soprattutto una criticità. Il numero complessivo di questionari compilati dagli studenti appare ancora troppo - e in taluni casi eccessivamente - basso; di conseguenza esso risulta obiettivamente poco significativo. Ciò è dovuto in buona misura al fatto che la mancata compilazione del questionario si è finora posta come ostativa soltanto rispetto al primo appello di esami al termine delle lezioni. Nella precedente Relazione Annuale la Commissione propose che i Rappresentanti degli studenti (nel Consiglio di Dipartimento e nella CP-DS), di concerto con i docenti dei vari corsi, fossero invitati durante una lezione, venissero presentati adeguatamente dal docente in modo da favorirne l'operato e avessero a disposizione uno spazio temporale congruo - non semplicemente 'formale' - per tale illustrazione e per rispondere a eventuali quesiti rivolti loro dagli studenti. Tale misura tuttavia - a quanto risulta - non ha trovato attuazione.

Ora tuttavia, circa l'OPIS, si è deciso di dare attuazione alle deliberazioni del Senato Accademico del 21.06.2016, che si ritiene elimini in buona misura la segnalata criticità.

Suggerimenti:

Rimane sempre importante, a giudizio della Commissione, quell'opera di sensibilizzazione degli studenti da parte dei loro Rappresentanti finora non compiuta, e della quale si raccomanda nuovamente l'attuazione.

5) Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento/Facoltà**Aspetti da considerare**

- Il Dipartimento/Facoltà analizza pubblicamente la Relazione della CPDS (ad esempio durante un apposito consiglio)?
- Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/Facoltà programma delle azioni di miglioramento?
- Il Dipartimento/Facoltà effettua un adeguato monitoraggio (e rendicontazione) di tali attività?

Fonti

- *Verbali Consiglio di Dipartimento*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del Dipartimento (specificare)*

Analisi della situazione

Il Dipartimento discute la relazione annuale della CP-DS illustrata dal Presidente in uno dei punti all'ordine del giorno di un Consiglio di Dipartimento (cfr. in particolare, verbale del Consiglio di Dipartimento del 21.12.2016). Si tratta, da parte del Presidente, di una illustrazione puntuale della natura e della entità dei principali punti critici riscontrati, nonché delle proposte formulate, e nella circostanza dai docenti e dagli studenti intervenuti nella discussione vengono prospettate ipotesi e modalità di azioni migliorative.

Criticità:

Si può rilevare che il tempo dedicato alla discussione risulta inevitabilmente compresso dall'attenzione che richiedono altri punti all'ordine del giorno, magari anche importanti e urgenti, onde le proposte - della CP-DS e di cui agli interventi che si registrano durante la seduta del Consiglio - restano talora a uno stadio di prospettazione estemporanea, di cui non rimane sempre adeguato riscontro nella relativa verbalizzazione. Ciò peraltro si inserisce nella più generale opportunità di implementare il rapporto delle azioni relative all'AQ con le tematiche trattate nelle sedute del Consiglio di Dipartimento. Il monitoraggio delle azioni intraprese trova sede nel RAR e nel RRC, ma quanto a pubblicizzazione e discussione in forma più ampia sconta, in misura maggiore, il limite già segnalato.

Suggerimenti

La Commissione - come già nella Relazione Annuale 2016 - ribadisce l'importanza di dedicare uno specifico Consiglio di Dipartimento al tema in oggetto, che si identifica in definitiva in un Consiglio incentrato esclusivamente sulla didattica, le relative modalità di erogazione e i problemi connessi. Questa, ad avviso della Commissione (ma anche il RRC del CdL Magistrale si attesta su tale posizione), sarebbe pure la sede più opportuna e la modalità più condivisa per elaborare il documento di cui *supra* al punto 1 si è segnalata la mancanza.

Parte 3: Corso di Studio

Sezione 1 - Gestione del Corso di Studio

1.1) Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) del CdS

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha predisposto un documento "Sistema di Gestione di AQ del CdS"?*
- *Sono individuati i principali processi, obiettivi e responsabilità messi in campo dal CdS per monitorare la qualità della Formazione?*
- *Nel "Sistema di Gestione" sono indicati i documenti in cui andare a verificare che le attività siano state svolte?*
- *La documentazione è facilmente reperibile?*

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Verbali del CdS*
- *Sito web (di dipartimento)*
- *Eventuali altri documenti del CdS*

Analisi della situazione:

Il Dipartimento ha proposto un 'Sistema di Gestione di AQ del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza', ove quanto è indicato negli 'Aspetti da considerare' è presente e sufficientemente chiaro in tutti i profili presi in considerazione. Esso è facilmente reperibile nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza (Assicurazione della Qualità).

Criticità:

Non sono indicati, almeno in modo specifico, i documenti nei quali verificare che le attività siano state svolte.

Suggerimenti:

Si tratta di porre rimedio alla criticità individuata in sede di revisione del documento.

1.2) Consultazione delle parti interessate

Aspetti da considerare

- *Le consultazioni vengono svolte regolarmente, con una periodicità programmata?*
- *Esiste un comitato di indirizzo (CI) o struttura equivalente? A quale livello (dipartimentale/facoltà o CdS)?*
- *Sono disponibili "studi di settore" per definire i profili professionali del CdS?*
- *La composizione del CI è adeguata per la definizione dei profili professionali?*
- *Viene tenuta adeguata documentazione (composizione del CI, verbali delle riunioni, risultati emersi dalle*

consultazioni, ecc...)?

- *Della consultazione delle parti interessate viene data adeguata pubblicizzazione nel sito web del Dipartimento o del CdS?*
- *La consultazione riguarda solamente aspetti di progettazione del CdS o anche di verifica della coerenza tra risultati di apprendimento conseguiti e quelli attesi?*
- *In quale misura il CdS tiene in considerazione le indicazioni emerse dalla consultazione (e dagli eventuali studi di settore) per progettare o rivedere l'offerta formativa?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro A1*
- *Verbali delle consultazioni*
- *Sito web*
- *Eventuali altri documenti del CdS*

Analisi della situazione:

Le consultazioni delle PI hanno avuto luogo fin dal 2007 e, a partire dal 2012, le PI sono state contattate con cadenza almeno annuale. Nell'anno in corso, 2017, le riunioni del Comitato di Indirizzo, in cui sono state inglobate le PI, hanno avuto luogo il 10.01 e il 22.06. Il citato Comitato di indirizzo, unico per i due Corsi di Laurea, è stato istituito nel 2015, ed è da ritenersi pienamente adeguato per la definizione dei profili professionali, in quanto - prescindendo dal personale del Dipartimento - esso è composto da quasi 50 PI, tra Rappresentanti di Enti pubblici territoriali, di Tribunali, di Ordini professionali, di Associazioni operanti nel mondo del lavoro e dell'industria, di istituti di credito e assicurativi, di Enti ONLUS, ecc., e tale novero risulta in continuo aumento. Delle riunioni del CI viene redatto verbale, presente nel sito del Dipartimento, e la consultazione delle PI riguarda anche la fase dinamica, con specifica attenzione all'adeguatezza della formazione culturale/professionale dei laureati nei rispettivi ambiti di impiego. Di quanto emerso in proposito il Dipartimento ha in genere tenuto conto - per quanto consentito da un ordinamento degli studi assai rigido come quello del CdL Magistrale in Giurisprudenza -, tanto è vero che, per esempio, insegnamenti specifici sono stati attivati, modulati, o integrati, in base alle indicazioni delle PI, anche con riferimento all'aspetto dell'esperienza pratica. Dopo reiterate ricerche, va invece preso atto della totale assenza di studi di settore.

Criticità:

Non si ravvisano specifiche criticità.

Suggerimenti:

Quanto alla mancanza, constatata da tempo, di studi di settore, la Commissione ritiene che, salvo specifiche novità allo stato difficilmente prevedibili, non sia molto produttivo esperire ulteriori tentativi in direzione di tale ricerca. Tuttavia, poiché al Dipartimento interessa in particolare il rapporto tra laureati magistrali UNIMORE e accessi alle professioni legali classiche nei vari anni, sembra opportuno insistere nella ricerca presso gli Ordini professionali locali (in particolare quello degli Avvocati), magari recandosi di persona nelle loro sedi al fine di raccogliere un nucleo di dati il più possibile aggiornato e indicativo.

1.3) Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS

1.3.a Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Aspetti da considerare

- *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?*
- *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?*
- *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (Es. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.)*
- *Per L e LCU: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)?
Per le LM: sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? E' verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro A3*
- *Regolamento didattico del CdS*
- *Bandi di ammissione*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione:

Poiché lo studio del diritto - salvo rare e irrilevanti eccezioni - non ha luogo nelle formazioni preuniversitarie, un'indicazione precisa e puntuale, e soprattutto adeguata, delle conoscenze richieste in ingresso – che in fondo si concretano in un buon livello di cultura generale e in una costante informazione – è difficilmente realizzabile. Il Corso di Laurea ha ritenuto di attestarsi su quelle, indicate poco sotto, che sono oggetto del test di verifica della preparazione iniziale, e sono in tal senso chiaramente indicate. Prima di immatricolarsi al CdL Magistrale in Giurisprudenza, l'aspirante deve affrontare un test di orientamento al fine di verificare la rispondenza delle discipline giuridiche ai propri interessi e attitudini, e, dopo l'immatricolazione, deve sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (questionario informatizzato con quesiti a risposta multipla) in tema di elementi di storia, lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché lingua italiana ed elementi di logica. Coloro che non superano tale test devono frequentare un apposito corso di recupero con lezioni anche in teledidattica. E' inoltre attuata una forma di controllo dell'avvenuto recupero sulla base di nuovo di un test con quesiti a risposta multipla sugli argomenti trattati nel corso di recupero. La Commissione giudica in modo sostanzialmente favorevole tali azioni, che ovviamente devono essere monitorate con costanza ai fini di valutarne l'efficacia.

Al fine di ridurre i tassi di abbandono, nonché di abbreviare i tempi per il conseguimento del titolo, come già nel precedente a.a., il Dipartimento ha organizzato un servizio di tutorato *in itinere* (Tutorato Junior) gestito da studenti selezionati con il bando del Fondo Sostegno Giovani. Si tratta, in sé considerato, di uno strumento valido, in quanto rivolto agli studenti del I, II e III anno, con previsione di piccoli gruppi di studio coordinati dagli studenti-tutor e con sostegno nell'utilizzazione della strumentazione didattica. Questo servizio, finora non sfruttato dagli studenti in tutte le sue potenzialità, è stato ora migliorato nel senso che lo si è attivato da inizio novembre (l'orario di ricevimento dei tutor è ben visibile nel sito del Dipartimento) anziché da metà febbraio come avveniva prima e in tal modo esso risulta in parte fruibile anche per gli insegnamenti che si

svolgono nel I semestre.

Criticità:

Non risulta che le carenze individuate in base al test di verifica della preparazione iniziale siano specificamente comunicate agli studenti. Si veda tuttavia in proposito quanto scritto sotto, nei 'Suggerimenti'.

Quanto al tutorato *in itinere*, non è avvenuta quest'anno la presentazione dei tutor agli studenti durante una lezione dei singoli corsi, come invece avvenne lo scorso anno, e ciò può aver inciso negativamente sull'informazione relativa al servizio.

Suggerimenti:

Anche se non può dirsi una criticità in senso proprio - e pertanto non è stata inserita in tale ambito -, la Commissione non può non rilevare il numero estremamente esiguo (o pressoché nullo) di studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale - e ciò sebbene il RRC lo giudichi "più stringente" di quello adottato in precedenza -, il che, sempre ad avviso della Commissione, dovrebbe indurre a una valutazione attenta e mirata relativamente all'efficacia dello stesso.

La Commissione, inoltre, riconoscendo nel tutorato *in itinere* un valido strumento finalizzato a contrastare gli abbandoni, al fine di attribuirgli adeguata compiutezza, raccomanda di operare in modo che tale servizio incominci in concomitanza con l'inizio dei corsi del I semestre (al più tardi ai primi di ottobre), e che di esso sia fornita la più ampia e diretta informazione.

1.3.b Offerta formativa erogata

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS?*
- *In CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica dell'adeguatezza tra i CFU attribuiti agli insegnamenti e l'effettivo carico di studio? (1 CFU = 25 ore di impegno studente comprensivo di lezioni frontali, laboratorio e studio individuale)*
- *Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione?*
- *Le schede degli insegnamenti sono messe a disposizione in tempi adeguati?*
- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma dell'insegnamento?*
- *Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS?*
- *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*
- *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro A4.b*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Regolamento Didattico del CdS*

- *Schede Insegnamenti in ESSE3 (per eventuale verifica a campione)*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*
 - *[D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
 - *[D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
 - *[D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
 - *[D09] L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS?*
 - *[D08] Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

La Commissione ritiene di poter dare risposta affermativa. Da un gruppo di lavoro *ad hoc* della Commissione Didattica è stata infatti predisposta una nota completa e dettagliata sulle modalità di compilazione delle schede dei singoli insegnamenti pubblicate in ESSE3, ove si toccano tutti i punti più rilevanti al fine di assicurarne l'adeguatezza e la precisione dei contenuti, la coerenza con le aree di apprendimento della SUA-CS e il coordinamento tra gli insegnamenti. Tale nota è stata inviata dal Presidente della Commissione Didattica a tutti i titolari dei corsi ed è stata illustrata in Consiglio di Dipartimento. Viene quindi operata puntuale verifica di tutte le schede con segnalazione ai singoli docenti dell'opportunità di interventi correttivi. La Commissione dà anche atto che il Direttore del Dipartimento ha spesso sollecitato la collaborazione dei docenti a prestare particolare attenzione al controllo continuo e all'eventuale aggiornamento delle schede degli insegnamenti di loro pertinenza. Infine, nel corso della redazione della presente Relazione è stata compiuta dagli studenti membri della CP-DS una verifica a campione.

I questionari di valutazione della didattica evidenziano, in generale, una decisa soddisfazione per la didattica erogata. In particolare tale soddisfazione si mostra decisamente per quanto riguarda il materiale didattico, la coerenza con quanto dichiarato nel sito web del CdS e le attività di esercitazione. Relativamente a queste voci le risposte positive superano, nella maggioranza dei casi, l'85%, e non di rado si attestano tra il 90% e il 100%.

Relativamente alle conoscenze preliminari possedute e al carico di studi richiesto dal docente, la percentuale di risposte positive è nella stragrande maggioranza dei casi superiore all'80%, e in non pochi casi tra il 90% e il 100%. Tuttavia si segnalano due situazioni da monitorare, una per voce.

Le attività di *stage*/tirocinio sono facoltative. Gli studenti hanno la possibilità di svolgere un tirocinio della durata di 60 ore, obiettivamente insufficiente. Ciò dipende dalla natura del CdL, il quale è destinato formare unitariamente il futuro giurista in modo da renderlo in grado, dopo un successivo (non breve) periodo di pratica specifica, di affrontare le prove di accesso alle professioni legali classiche.

E' tuttavia già operante, proprio a partire dal presente anno accademico, la possibilità (prevista dalla L. 31.12.2012 n. 247) di svolgere nel V anno di corso un tirocinio valido ai fini della pratica per l'esame di avvocato. Il lungo periodo di attesa è dovuto al ritardo con cui è stato emanato il decreto di attuazione (D. 17.03.2016 n. 70, art. 5). Tuttavia sono già state stipulate le necessarie Convenzioni, quella nazionale e quelle locali, e si registra già una forte domanda in direzione di tale opportunità.

Criticità

In realtà si tratta di una criticità allo stato potenziale. Anche se il sistema, come si è detto, sta partendo ora, è abbastanza prevedibile che non tutte le - assai numerose - domande relative ai tirocini di pratica forense

da parte degli studenti del CdL Magistrale possano trovare soddisfazione quando le stesse non contengano già l'indicazione dello studio legale disponibile ad accogliere il praticante.

Suggerimenti

In ragione di quanto ipotizzato sopra, la Commissione propone di dedicare molta attenzione nel potenziamento e nel monitoraggio dell'opportunità segnalata.

1.4) Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1.4.a Modalità di verifica dell'apprendimento

Aspetti da considerare

- Il CdS definisce un sistema di regole-indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie (se previste) e finali?
- Il CdS ha messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
- Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite dal laureando? Se sì in che modo?

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Regolamento Didattico del CdS*
- Schede Insegnamenti in ESSE3 (per eventuale verifica a campione)
- Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:
 - [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?
- Questionari per la valutazione dei tirocini formativi (sia studente che ente/azienda)
- Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)
- Eventuali altri documenti del CdS (specificare)

Analisi della situazione

Quanto ai primi due quesiti si può rinviare *supra* al punto 1.3.b, in quanto comprende anche tali aspetti.

I questionari di valutazione della didattica evidenziano una decisa soddisfazione per la chiarezza con cui le modalità di esame sono definite. Le risposte positive si attestano ben oltre una media dell'80%, con punte frequenti oltre il 90%. Si segnala una sola situazione da monitorare.

Quanto ai tirocini, è prevista la compilazione di due questionari di valutazione finale del tirocinio, uno a cura dello studente/tirocinante e uno a cura del tutor referente indicato dal soggetto ospitante. In tali moduli la valutazione è espressa attraverso un giudizio che va da 'molto insufficiente' a 'ottimo', tramite una quindicina di domande in cui vengono valutate le diverse parti coinvolte e le attività svolte durante il periodo di stage. Inoltre si chiede di comunicare l'eventuale interesse per una forma di inserimento lavorativo consecutiva al tirocinio. Concluso il tirocinio, gli studenti presentano una sintetica relazione descrittiva dell'esperienza svolta. La relazione è poi sottoposta all'attenzione del docente tutor scientifico e referente del corso di pertinenza, il quale compie la valutazione e certifica il riconoscimento dei CFU acquisiti con lo svolgimento

dello *stage*. Peraltro, da luglio 2017 i tirocini vengono gestiti mediante una piattaforma informatica, che ha 'dematerializzato' gran parte della documentazione richiesta (anche i questionari vengono compilati *on line*) e reso il processo molto più celere.

Criticità

Non risulta alla Commissione che circa l'attività relativa ai tirocini in generale vi sia stata quest'anno un'occasione di riferimento e valutazione in Consiglio di Dipartimento.

Suggerimenti

Si tratta di ovviare alla criticità segnalata.

1.4.b Prova finale

Aspetti da considerare

- *Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente descritte?*
- *Le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi sono adeguatamente definiti? (considerare: difficoltà nel trovare il relatore, ecc...)*
- *Le modalità di attribuzione del punteggio di laurea sono chiaramente descritte e pubblicate?*
- *L'impegno della tesi è coerente con i CFU assegnati?*

Fonti:

- *SUA-CdS: Quadro A5*
- *Regolamento Didattico del CdS*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Esiste un Regolamento, visibile nel sito del Dipartimento, relativo ai caratteri delle tesi di laurea, all'impegno richiesto, e alle modalità di svolgimento della prova finale, in cui sono considerati in modo puntuale tutti gli aspetti implicati. Si tratta di un settore operativo che non ha mai dato luogo a difficoltà o lagnanze. L'impegno relativo alla tesi di laurea è coerente con i cfu assegnati.

Criticità

Non rilevate.

Suggerimenti

Come ogni regolamento, anche quello citato deve essere sottoposto a periodica valutazione.

1.5) Qualificazione del docente

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto un processo di monitoraggio dello stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)? Il processo è efficace?*
- *Soddisfazione degli studenti in merito alla docenza (Il docente stimola interesse per la materia?, Il docente espone in modo chiaro? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?)*
- *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *CV Docenti sul sito UNIMORE (per eventuale indagine a campione)*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*
 - *[D05] Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*
 - *[D06] Il docente stimola interesse per la materia?*
 - *[D07] Il docente espone in modo chiaro?*
 - *[D10] Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- *Verbali Consiglio di CdS*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Circa i CV dei docenti, trattandosi di analogo monitoraggio, si può rinviare in generale alla risposta di cui *supra* a 1.3.b (anche in tale ambito gli studenti della CP-DS hanno comunque operato verifiche a campione). Quanto alla soddisfazione degli studenti, i questionari di valutazione della didattica mostrano, nel complesso, una decisa soddisfazione per la qualificazione dei docenti; infatti la percentuale di studenti che ha risposto in modo positivo ai quesiti presi in considerazione si attesta attorno al 90% nella maggior parte dei casi, con non poche punte vicino alla totalità degli studenti che hanno risposto. In questo panorama si segnalano soltanto due isolate situazioni da monitorare per quanto riguarda il rispetto degli orari delle attività didattiche.

Quanto all'assegnazione degli incarichi di docenza, all'interno di ogni SSD i docenti - sempre che di docenti vi sia pluralità -, coordinati da quello di ruolo più elevato, prendono accordi per l'affidamento dei diversi corsi ufficiali in specifica relazione alla formazione scientifica e alle tematiche di ricerca di ciascuno. Tale ripartizione viene poi valutata e approvata dal Consiglio di Dipartimento in sede di redazione del manifesto degli studi. E' intuibile che, non sussistendo un organismo unitario in grado di vagliare tutte le molteplici specificità implicate, risulta pressoché sempre primaria la prudente valutazione dei docenti dell'area. Solo in casi del tutto eccezionali (ad esempio, interruzione *in itinere* di una docenza per cause di forza maggiore) è il Consiglio di Dipartimento che, stante l'urgenza, propone l'affidamento di specifici insegnamenti a determinati docenti in base alla loro attuale disponibilità: ovviamente tuttavia, anche in tal caso, tenendo conto del parere dei docenti dell'area in questione o di area affine.

Criticità

La Commissione non rileva sul punto criticità quanto al dato sostanziale.

Suggerimenti

Inserire testo

1.6) Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS e dei servizi agli studenti

1.6.a Organizzazione complessiva del CdS

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS?*
- *I calendari sono resi disponibili con tempistiche adeguate? Sono rispettati o ci sono frequenti modifiche? Sono ben organizzati? ecc ...*
- *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e/o al coordinamento didattico tra gli insegnamenti?*
- *Sono presenti attività collegiali dedicate alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro B2*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*
 - *[D15] Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre, ecc..) è sostenibile?*
 - *[D16] L'organizzazione complessiva (orari, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nei periodi di riferimenti (semestre, ecc..) è accettabile?*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Verbali Consiglio di CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS, - per la quale è previsto un processo di gestione fissato in modo puntuale nel 'Documento di Gestione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza' - come si può rilevare dai questionari di valutazione della didattica, riscontra nella sostanza un deciso apprezzamento da parte degli studenti, i quali hanno risposto positivamente ai quesiti 15 e 16 con percentuali che si aggirano attorno all'80% e oltre. D'altronde le tempistiche relative ai calendari, come del resto i contenuti e le modalità di cui agli stessi, non hanno in genere dato luogo a inconvenienti, fatta eccezione per la pubblicazione delle date degli esami di profitto, ove invece si sono verificati ritardi.

Quanto alla revisione del percorso di studio, come già detto altrove, gli spazi di manovra sono piuttosto limitati a causa di un ordine degli studi giuridici fissato normativamente in modo assai rigido, onde, più che di revisione dei percorsi, può trattarsi di rivedere caratterizzazioni (per esempio con maggiore attenzione ad

abilità pratiche) di taluni insegnamenti, per le quali tuttavia si procede di volta in volta facendo proprie sollecitazioni delle PI e presentando in Consiglio di Dipartimento proposte in tal senso. Piuttosto, circa le attività collegiali sul coordinamento tra gli insegnamenti e la verifica dei carichi di studio, si rilevano alcune criticità di cui *infra*.

Criticità

Con riferimento ai questionari compilati dagli studenti, va segnalato che questo è l'aspetto sul quale – nonostante la positiva valutazione di cui si è detto - si concentrano anche le maggiori criticità, poiché si segnalano in totale otto situazioni da monitorare, quattro per quanto riguarda la sostenibilità dei carichi di studio, e quattro per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (insegnamenti, peraltro, di particolare rilievo nella formazione del giurista).

La problematica relativa ai ritardi nella pubblicazione delle date degli esami di profitto - soprattutto in relazione a un recente episodio (relativo quindi all'a.a. in corso) - sarà affrontata specificamente dalla CP-DS, che ne riferirà in Consiglio di Dipartimento.

Suggerimenti

Quanto alle situazioni da monitorare, come già segnalato in altre occasioni, la Commissione ritiene opportuno un confronto con i docenti interessati in un ambito più esteso rispetto al gruppo di lavoro *ad hoc*, per esempio in Commissione Didattica, con eventuali proposte da vagliare e discutere collegialmente in Consiglio di Dipartimento.

1.6.b Organizzazione dei servizi agli studenti

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti?*
- *Sono previste attività di orientamento in ingresso? Se previste sono efficaci?*
- *Sono previste attività di orientamento e di tutorato in itinere? Se previste sono efficaci?*
- *Sono previste attività di assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stage)? Se previste sono efficaci? (tempi di attesa, qualità del supporto degli uffici, ecc...)*
- *Sono previste attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti (Erasmus, ecc...)? Se previste sono efficaci? (tempi di attesa, qualità del supporto degli uffici, ecc...)*
- *Sono previste iniziative di accompagnamento al lavoro (escluse quelle organizzate a livello di Ateneo)?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro B5*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Regolamento Didattico del CdS*
- *Verbali Consiglio di CdS*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

I servizi agli studenti sono organizzati in base al citato Documento "Sistema di Gestione di AQ del CdL" e

gestiti da specifiche Commissioni *ad hoc* nominate dal Dipartimento.

L'attività di orientamento in ingresso prevede la partecipazione alle iniziative di Ateneo e specifiche iniziative del Dipartimento, come interventi illustrativi presso le scuole e iniziative nel campo del Programma Scuola-Lavoro. Quanto all'efficacia di tali attività, non è agevole fornire una risposta univoca per la concorrenza di vari fattori di segno diverso. A fronte del recente positivo – e, quanto alla misura, imprevedibile – aumento delle immatricolazioni, rimane il dato di un numero ancora consistente di abbandoni, il che deporrebbe per una scarsa efficacia dell'attività di orientamento. Va tuttavia considerato che gli abbandoni non sono legati soltanto all'orientamento, ma anche alla valutazione delle carenze iniziali e al recupero implicato. Occorre inoltre tener presente che una frazione abbastanza cospicua di iscrizioni al CdL Magistrale in Giurisprudenza è legata al mancato accesso ai Corsi a numero programmato, che hanno costituito la prima scelta dello studente, ed è evidente che in questo settore l'orientamento non poteva produrre effetti positivi.

Quanto al tutorato *in itinere* si può rinviare a quanto scritto *supra* al punto 1.3.a (criticità compresa).

Circa il quarto quesito, va premesso che tutti i tirocini – salvo irrilevanti eccezioni – si svolgono all'esterno, di norma presso studi legali. Stante tale situazione, appare difficile organizzare attività di assistenza; che comunque non sono presenti.

Le attività di assistenza a beneficio degli studenti Erasmus sono gestite, quanto al settore didattico, da quattro docenti: uno con competenza pressoché generale, uno per l'area della Francia, uno per l'area della Spagna e della Germania, e uno per l'area del Regno Unito. Il servizio può nella sostanza ritenersi efficace, nel senso che tutte le richieste vengono evase, anche se manca un preciso organigramma.

L'attività autonoma del Dipartimento in tema di accompagnamento al lavoro è essenzialmente legata ai tirocini e agli stage.

Criticità

Si tratta di un settore in cui, in generale, più che nei risultati come tali, si riscontra una carenza sul piano della sistematicità e della documentazione.

Suggerimenti

Va perseguito l'obiettivo di inserire tali attività in processi operativi ben delineati, con conseguente riscontro sul piano documentale.

1.6.c Infrastrutture del CdS (aule, laboratori, ecc ...)

Aspetti da considerare

- *Le aule (n. posti, strumenti disponibili, audio, ecc ...) in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*
- *I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro B4*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*
 - *[D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*
 - *[D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati?*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

La Commissione ritiene che questo continui a porsi come un punto di forza del CdS, e del Dipartimento in generale, in quanto le aule del Complesso San Geminiano sono numerose, in buon numero molto capienti, comode e dotate di ottimi strumenti tecnologici (laboratorio linguistico e laboratorio informatico risultano di importanza centrale per l'intero Ateneo). Si può anche aggiungere che, prive di barriere architettoniche, sono tutte accessibili ai diversamente abili. Una percentuale tra il 90% e il 100% degli studenti ha risposto positivamente ai due quesiti del questionario sulla valutazione della didattica riguardanti le infrastrutture del CdS. In tale panorama di eccellenza spiccano però una situazione da monitorare e una situazione critica (l'unica, invero, in tutti quanti i questionari compilati dagli studenti)

Criticità

Nonostante quanto rilevato sopra, non mancano da parte dei Rappresentanti degli studenti segnalazioni relative alla sostanziale inadeguatezza degli spazi di studio e socializzazione loro riservati, anche se sul punto si è registrato un miglioramento legato alla nuova Biblioteca Giuridica.

Suggerimenti

Sebbene porre rimedio alla criticità segnalata non appaia agevole, è opportuno, specie da parte degli studenti, formulare concrete proposte da vagliare in Consiglio di Dipartimento.

Sezione 2 - Attività di riesame del Corso di Studio

2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame

Aspetti da considerare

- *Con riferimento ai documenti esaminati (RRC, RAR/SMA) il gruppo di riesame/qualità del CdS ha organizzato il lavoro (tempistiche, n. di incontri, collegialità delle attività, discussione dei documenti in CCdS, ecc ...) in maniera efficace?*

Fonti

- *Verbali gruppo di Riesame/Qualità*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Nel corso dell'anno il Gruppo di riesame/qualità si è riunito obiettivamente con grande frequenza in rapporto ai diversi compiti e finalità, e di regola con piena partecipazione dei componenti, nonché operando con corrette e puntuali modalità.

Criticità

Non rilevate criticità gravi. Qualche ritardo nella redazione/approvazione del RRC.

Suggerimenti

E' opportuno un migliore coordinamento tra Gruppo di riesame/qualità e Direttore del Dipartimento, in modo da assicurare una più tempestiva approvazione del RRC.

2.2) Valutazione delle attività di riesame del CdS

2.2.a Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Aspetti da considerare

- *Per ognuna delle 5 sezioni del RRC*
 - ❖ *Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati?*
 - ❖ *L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?*
 - ❖ *Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*
- *Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP-DS?*
- *Vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Fonti

- *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

I problemi più rilevanti sono enucleati e descritti in modo preciso.

Quanto alle cause, si riscontra un serio e apprezzabile tentativo di analisi polidirezionale e meditata.

Indipendentemente dagli esiti che hanno potuto o potranno sortire - e che, a loro volta, andranno sottoposti ad attenta analisi -, le soluzioni appaiono in genere coerenti, mirate e ragionevoli, anche se - si veda *supra* al punto 1.6.b; e si aggiunga, a mero titolo di esempio, la partecipazione scarsa o non attiva delle PI reggiane e dell'ambito professionale legato alla produzione industriale - alcuni problemi presentano una eziologia complessa e legata a un insieme di fattori eterogenei, in cui per taluni aspetti l'incidenza delle azioni si prospetta relativa. Si tratta peraltro di azioni che comportano sempre costi assai limitati (spesso nulli) e che si basano in ampia misura su attività svolte da personale docente e amministrativo del Dipartimento.

Quanto alle criticità e alle proposte indicate nella Relazione della CP-DS, di esse si è di regola tenuto conto, e sempre comunque lo si è fatto circa le criticità più rilevanti. Si segnala in proposito con particolare favore, sul piano generale e 'metodologico', la necessità - più volte segnalata dalla CP-DS negli ultimi anni - di incentivare la cultura della valutazione e della discussione dei documenti di valutazione.

Criticità

Benché considerate sul piano sostanziale, le indicazioni provenienti da studenti e laureati non emergono forse, almeno nel testo del RRC, con le precise evidenze di cui al quesito.

Suggerimenti

Si tratta di dare maggiore e più puntuale rilievo all'aspetto di cui sopra.

2.2.b Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Aspetti da considerare:

- *Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR?*
- *L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?*
- *Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Fonti:

- *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Nei commenti alla SMA i problemi di maggiore rilievo, sia pure in forma assai concisa, sono stati individuati; appare invece più carente l'analisi delle cause e la proposta delle soluzioni (forse sulla base di un implicito

rinvio al RRC).

Criticità

I commenti alla SMA rivelano nel complesso una redazione un po' affrettata.

Suggerimenti

Nei commenti alla SMA è opportuna una maggiore attenzione alle cause delle criticità e alla fase propositiva.

2.2.c Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?*
- *Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS?*
- *Vi è documentazione delle attività messe in campo (es. verbali di CCdS, tabelle di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, ecc...) e dei risultati ottenuti?*

Fonti

- *RAR semplificato 2017*
- *RAR 2016*
- *Relazione Annuale CPDS 2016*
- *Scheda di monitoraggio del RRC (NO per il 2017)*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Si può rispondere, per buona parte dei casi, affermativamente alle domande 1 e 2. In misura minore alla domanda n. 3.

Criticità

E'implicita in quanto scritto sopra.

Suggerimenti

Si tratta ancora di implementare le attività di monitoraggio e documentazione da parte del Dipartimento.

Sezione 3 - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti, laureandi e laureati

3.1) Gestione e utilizzo dei questionari

Aspetti da considerare

- *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti?*
- *I dati raccolti sono stati opportunamente pubblicizzati, presentati e discussi con gli studenti?*
- *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*
- *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati? (Indagini ALMALAUREA)*
- *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
- *E' stato dato seguito alle criticità rilevate dai questionari e alle segnalazioni ricevute? Il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento?*
- *Sono adeguatamente analizzate le considerazioni complessive della Relazione Annuale della CPDS (e/o degli altri organi di AQ) e ne sono accordati credito e visibilità?*

Fonti:

- *Verbali Consiglio CdS*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Rapporto annuale sulla valutazione della didattica (non disponibile nel 2017)*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Gli esiti legati ai questionari compilati dagli studenti sono analizzati con puntualità dal gruppo di lavoro *ad hoc* della Commissione Didattica, tuttavia soprattutto con riferimento ai problemi legati a uno specifico corso o a uno specifico docente; ciò, al fine immediato - e comprensibile - di porvi rimedio in modo rapido. Una valutazione d'insieme rimane un poco nell'ombra.

Come del resto sembra carente la discussione con gli studenti, limitata sostanzialmente, nell'anno accademico, a un punto all'ordine del giorno di un Consiglio di Dipartimento.

Non è rilevabile una precisa procedura per gestire i reclami degli studenti: gli stessi si indirizzano contingentemente alla Segreteria del Dipartimento, al Direttore, o, più di rado - e se investono un discreto numero di studenti -, seguono il tramite dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento (in taluni, sia pure rari, casi il reclamo è stato rivolto direttamente al Rettore).

Gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati sono considerati sostanzialmente nel RRC e nella Relazione Annuale della CP-DS.

Docenti, studenti e personale possono comunicare le proprie osservazioni e proposte migliorative attraverso i canali indicati sopra. Non si può dire che tale percorso sia disagiata, né che sfoci nel nulla, nel senso che le segnalazioni arrivano normalmente a destinazione, vengono recepite e si cerca di porvi rimedio. Se tuttavia

la domanda sottende l'esistenza o meno di un sistema, la risposta è nel senso di una carenza. Le criticità rilevate dai questionari, anche attraverso il filtro della Relazione Annuale della CP-DS, ricevono ascolto e proposta di azione di miglioramento a livello soprattutto di RAR e RRC. Una dettagliata analisi delle considerazioni della CP-DS sconta il limite già rilevato (Parte 2, punto 5).

Criticità

Si ritiene che siano implicite in quanto scritto sopra e, anche, che possano riassumersi sotto il, pure già esplicitato (*supra* punto 2.2.a), comune denominatore di una carenza di fondo a livello di una cultura della valutazione e della discussione dei documenti di valutazione.

Suggerimenti

Trattandosi di una criticità che ha origini abbastanza 'remote', è difficile pensare a una piena soluzione immediata, ma il percorso, già in parte peraltro compiuto e non certo da sottovalutare, va proseguito a tutti i livelli con metodo, assiduità e insistenza.

Parte 3: Corso di Studio

Sezione 1 - Gestione del Corso di Studio

1.1) Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) del CdS

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha predisposto un documento "Sistema di Gestione di AQ del CdS"?*
- *Sono individuati i principali processi, obiettivi e responsabilità messi in campo dal CdS per monitorare la qualità della Formazione?*
- *Nel "Sistema di Gestione" sono indicati i documenti in cui andare a verificare che le attività siano state svolte?*
- *La documentazione è facilmente reperibile?*

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Verbali del CdS*
- *Sito web (di dipartimento)*
- *Eventuali altri documenti del CdS*

Analisi della situazione:

Il Dipartimento ha proposto un 'Sistema di Gestione di AQ del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione', ove quanto è indicato negli 'Aspetti da considerare' è presente e sufficientemente chiaro in tutti i profili presi in considerazione. Esso è facilmente reperibile nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza (Assicurazione della Qualità).

Criticità:

Non sono indicati, almeno in modo specifico, i documenti nei quali verificare che le attività siano state svolte.

Suggerimenti:

Si tratta di porre rimedio alla criticità individuata in sede di revisione del documento.

1.2) Consultazione delle parti interessate

Aspetti da considerare

- *Le consultazioni vengono svolte regolarmente, con una periodicità programmata?*
- *Esiste un comitato di indirizzo (CI) o struttura equivalente? A quale livello (dipartimentale/facoltà o CdS)?*
- *Sono disponibili "studi di settore" per definire i profili professionali del CdS?*
- *La composizione del CI è adeguata per la definizione dei profili professionali?*
- *Viene tenuta adeguata documentazione (composizione del CI, verbali delle riunioni, risultati emersi dalle*

consultazioni, ecc...)?

- *Della consultazione delle parti interessate viene data adeguata pubblicizzazione nel sito web del Dipartimento o del CdS?*
- *La consultazione riguarda solamente aspetti di progettazione del CdS o anche di verifica della coerenza tra risultati di apprendimento conseguiti e quelli attesi?*
- *In quale misura il CdS tiene in considerazione le indicazioni emerse dalla consultazione (e dagli eventuali studi di settore) per progettare o rivedere l'offerta formativa?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro A1*
- *Verbali delle consultazioni*
- *Sito web*
- *Eventuali altri documenti del CdS*

Analisi della situazione:

Le consultazioni delle PI hanno avuto luogo fin dal 2007 e, a partire dal 2012, le PI sono state contattate con cadenza almeno annuale. Nell'anno in corso, 2017, le riunioni del Comitato di Indirizzo, in cui sono state inglobate le PI, hanno avuto luogo il 10.01 e il 22.06. Il citato Comitato di indirizzo, unico per i due Corsi di Laurea, è stato istituito nel 2015, ed è da ritenersi pienamente adeguato per la definizione dei profili professionali, in quanto - prescindendo dal personale del Dipartimento - esso è composto da quasi 50 PI, tra Rappresentanti di Enti pubblici territoriali, di Tribunali, di Ordini professionali, di Associazioni operanti nel mondo del lavoro e dell'industria, di Istituti di credito, di Enti ONLUS, ecc., e tale novero risulta in continuo aumento. Delle riunioni del CI viene redatto verbale, presente nel sito del Dipartimento, e la consultazione delle PI riguarda anche la fase dinamica, con specifica attenzione all'adeguatezza della formazione culturale/professionale dei laureati nei rispettivi ambiti di impiego.

Di quanto emerso in proposito il Dipartimento ha tenuto conto in buona misura: le indicazioni delle PI hanno trovato precisi riscontri nelle recenti revisione del Corso di Laurea in base alle nuove disposizioni ministeriali, sono stati attivati nuovi insegnamenti, altri sono stati modulati o integrati con la messa in atto di servizi quali, per esempio, la videoregistrazione delle lezioni. Dopo reiterate ricerche, va invece preso atto della totale assenza di studi di settore in senso proprio.

Criticità:

Non si ravvisano specifiche criticità.

Suggerimenti:

Quanto alla mancanza, constatata da tempo, di studi di settore, la Commissione ritiene che, salvo specifiche novità allo stato difficilmente prevedibili, non sia molto produttivo esperire ulteriori tentativi in direzione di tale ricerca. Tuttavia, poiché al Dipartimento interessa in particolare il rapporto tra laureati UNIMORE e accessi alle professioni - anche con attenzione all'inizio della pratica - nei vari anni, sembra opportuno continuare la ricerca di dati e informazioni in tal senso presso gli Ordini professionali locali (in particolare quelli dei Consulenti del Lavoro di Modena e Reggio Emilia, con cui i rapporti sono sempre stati più agevoli).

1.3) Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS

1.3.a Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Aspetti da considerare

- *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?*
- *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?*
- *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (Es. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.)*
- *Per L e LCU: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)?
Per le LM: sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? E' verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro A3*
- *Regolamento didattico del CdS*
- *Bandi di ammissione*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione:

Poiché lo studio del diritto - salvo rare e irrilevanti eccezioni - non ha luogo nelle formazioni preuniversitarie, un'indicazione precisa e puntuale, e soprattutto adeguata, delle conoscenze richieste in ingresso – che in fondo si concretano in un buon livello di cultura generale e in una costante informazione – è difficilmente realizzabile. Il Corso di Laurea ha ritenuto di attestarsi su quelle, indicate poco sotto, che sono oggetto del test di verifica della preparazione iniziale, e sono in tal senso chiaramente indicate. Prima di immatricolarsi al CdL in SGIPA, l'aspirante deve affrontare un test di orientamento al fine di verificare la rispondenza delle discipline giuridiche ai propri interessi e attitudini, e, dopo l'immatricolazione, deve sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (questionario informatizzato con quesiti a risposta multipla) in tema di elementi di storia, lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché lingua italiana ed elementi di logica. Coloro che non superano tale test devono frequentare un apposito corso di recupero con lezioni anche in teledidattica. E' inoltre attuata una forma di controllo dell'avvenuto recupero sulla base di nuovo di un test con quesiti a risposta multipla sugli argomenti trattati nel corso di recupero.

La Commissione giudica in modo sostanzialmente favorevole tali azioni, che ovviamente devono essere monitorate con costanza ai fini di valutarne l'efficacia.

Al fine di ridurre i tassi di abbandono, nonché di abbreviare i tempi per il conseguimento del titolo, come già nel precedente a.a., il Dipartimento ha organizzato un servizio di tutorato *in itinere* (Tutorato Junior) gestito da studenti selezionati con il bando del Fondo Sostegno Giovani. Si tratta, in sé considerato, di uno strumento valido, gestito attraverso piccoli gruppi di studio coordinati dagli studenti-tutor e con sostegno nell'utilizzazione della strumentazione didattica. Questo servizio, finora non sfruttato dagli studenti in tutte le sue potenzialità, è stato ora migliorato nel senso che lo si è attivato da inizio novembre (l'orario di ricevimento dei tutor è ben visibile nel sito del Dipartimento) anziché da metà febbraio come avveniva prima e in tal modo esso risulta in parte fruibile anche per gli insegnamenti che si svolgono nel I semestre.

Criticità:

Non risulta che le carenze individuate in base al test di verifica della preparazione iniziale siano specificamente comunicate agli studenti. Si veda tuttavia in proposito quanto scritto sotto, nei 'Suggerimenti'.

Quanto al tutorato *in itinere*, non è avvenuta quest'anno la presentazione dei tutor agli studenti durante una lezione dei singoli corsi, e ciò può aver inciso negativamente sull'informazione relativa al servizio.

Suggerimenti:

Anche se non può dirsi una criticità in senso proprio - e pertanto non è stata inserita in tale ambito -, la Commissione non può non rilevare il numero estremamente esiguo (o pressoché nullo) di studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale - e ciò sebbene il RRC lo giudichi "più stringente" di quello adottato in precedenza -, il che, sempre ad avviso della Commissione, dovrebbe indurre a una valutazione attenta e mirata relativamente all'efficacia dello stesso.

La Commissione, inoltre, riconoscendo nel tutorato *in itinere* un valido strumento finalizzato a contrastare gli abbandoni, al fine di attribuirgli adeguata compiutezza, raccomanda di operare in modo che tale servizio incominci in concomitanza con l'inizio dei corsi del I semestre (al più tardi primi di ottobre), e che di esso sia fornita la più ampia e diretta informazione.

1.3.b Offerta formativa erogata

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS?*
- *In CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica dell'adeguatezza tra i CFU attribuiti agli insegnamenti e l'effettivo carico di studio? (1 CFU = 25 ore di impegno studente comprensivo di lezioni frontali, laboratorio e studio individuale)*
- *Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione?*
- *Le schede degli insegnamenti sono messe a disposizione in tempi adeguati?*
- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma dell'insegnamento?*
- *Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS?*
- *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*
- *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro A4.b*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Regolamento Didattico del CdS*
- *Schede Insegnamenti in ESSE3 (per eventuale verifica a campione)*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*

- [D01] *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
- [D02] *Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- [D03] *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- [D09] *L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS?*
- [D08] *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

La Commissione ritiene di poter dare risposta affermativa. Da un gruppo di lavoro *ad hoc* della Commissione Didattica è stata infatti predisposta una nota completa e dettagliata sulle modalità di compilazione delle schede dei singoli insegnamenti pubblicate in ESSE3, ove si toccano tutti i punti più rilevanti al fine di assicurarne l'adeguatezza e la precisione dei contenuti, la coerenza con le aree di apprendimento della SUA-CS e il coordinamento tra gli insegnamenti. Tale nota è stata inviata dal Presidente della Commissione Didattica a tutti i titolari dei corsi ed è stata illustrata in Consiglio di Dipartimento. Viene quindi operata puntuale verifica di tutte le schede con segnalazione ai singoli docenti dell'opportunità di interventi correttivi. La Commissione dà anche atto che il Direttore del Dipartimento ha spesso sollecitato la collaborazione dei docenti al controllo continuo e all'eventuale aggiornamento delle schede degli insegnamenti di loro pertinenza. Infine, nel corso della redazione della presente Relazione è stata compiuta dagli studenti membri della CP-DS una verifica a campione.

I questionari di valutazione della didattica evidenziano un deciso apprezzamento da parte degli studenti in relazione ai punti presi in considerazione. La percentuale di studenti che ha risposto positivamente ai quesiti si attesta attorno all'80% con punte attorno al 90 e persino al 100%. Si evidenziano soltanto tre situazioni da monitorare (ma in tutti i casi la percentuale di risposte positive è del 59%, cioè al limite superiore della categoria), delle quali, rispettivamente, due per quanto riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione, e una quella del materiale didattico.

Trattandosi di Corso direttamente professionalizzante, il Dipartimento, al fine di fornire l'opportunità di concrete esperienze nel mondo del lavoro, promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento. Il CdL è anche inserito nel registro regionale dell'alto apprendistato, ma finora non si sono registrate adesioni. Lo studente del Corso è comunque obbligato a svolgere uno *stage* della durata minima di 240 ore e fino a un massimo di 420 ore. Si tratta di un monte-ore da tempo sperimentato e da ritenersi congruo per assicurare allo studente la possibilità di familiarizzare con le specifiche tipologie di attività lavorativa connesse al profilo professionale da lui scelto in base al *curriculum*. Il Dipartimento, oltre a organizzare i tirocini curriculari richiesti per il conseguimento del titolo di studio, svolge anche attività di *placement* attivando *stage* per neolaureati fino a 12 mesi dalla laurea. Si tratta nel complesso di un sistema operativo che la Commissione ritiene di valutare positivamente.

Criticità

Non rilevate criticità sostanziali.

Suggerimenti

Si può rinviare a quello di cui al punto successivo.

1.4) Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1.4.a Modalità di verifica dell'apprendimento

Aspetti da considerare

- Il CdS definisce un sistema di regole-indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie (se previste) e finali?
- Il CdS ha messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
- Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? Sono valutate le competenze acquisite dal laureando? Se sì in che modo?

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Regolamento Didattico del CdS*
- Schede Insegnamenti in ESSE3 (per eventuale verifica a campione)
- Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:
 - [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?
- Questionari per la valutazione dei tirocini formativi (sia studente che ente/azienda)
- Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)
- Eventuali altri documenti del CdS (specificare)

Analisi della situazione

Quanto ai primi due quesiti si può rinviare *supra* al punto 1.3.b, che si estende anche a tali aspetti.

Gli studenti che ritengono che le modalità di verifica dell'apprendimento siano definite in modo chiaro è decisamente alta, attestandosi attorno al 90%. Si segnala una sola situazione da monitorare.

Quanto ai tirocini, è prevista la compilazione di due questionari di valutazione finale del tirocinio, uno a cura dello studente/tirocinante e uno a cura del tutor referente indicato dal soggetto ospitante. In tali moduli la valutazione è espressa attraverso un giudizio che va da 'molto insufficiente' a 'ottimo', tramite una quindicina di domande in cui vengono valutate le diverse parti coinvolte e le attività svolte durante il periodo di stage. Inoltre si chiede di comunicare l'eventuale interesse per una forma di inserimento lavorativo consecutiva al tirocinio. Concluso il tirocinio, gli studenti presentano una sintetica relazione descrittiva dell'esperienza svolta. La relazione è poi sottoposta all'attenzione del docente tutor scientifico e referente del corso di pertinenza, il quale compie la valutazione e certifica il riconoscimento dei CFU acquisiti con lo svolgimento dello *stage*. Peraltro, da luglio 2017 i tirocini vengono gestiti mediante una piattaforma informatica, che ha 'dematerializzato' gran parte della documentazione richiesta (anche i questionari vengono compilati *on line*) e reso il processo molto più celere.

Criticità

Non risulta alla Commissione che circa l'attività relativa ai tirocini in generale vi sia stata quest'anno un'occasione di riferimento e valutazione in Consiglio di Dipartimento.

Suggerimenti

Quanto alla criticità di cui sopra, è opportuno un riferimento relativo alla gestione dei tirocini in sede di

Consiglio di Dipartimento

1.4.b Prova finale

Aspetti da considerare

- *Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente descritte?*
- *Le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi sono adeguatamente definiti? (considerare: difficoltà nel trovare il relatore, ecc...)*
- *Le modalità di attribuzione del punteggio di laurea sono chiaramente descritte e pubblicate?*
- *L'impegno della tesi è coerente con i CFU assegnati?*

Fonti:

- *SUA-CdS: Quadro A5*
- *Regolamento Didattico del CdS*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Esiste un Regolamento, visibile nel sito del Dipartimento, relativo ai caratteri delle tesi di laurea, all'impegno richiesto per la medesima, e alle modalità di svolgimento della prova finale, in cui sono considerati in modo puntuale tutti gli aspetti implicati. Si tratta di un settore operativo che non ha mai dato luogo a difficoltà o lagnanze. L'impegno relativo alla tesi di laurea è coerente con i cfu assegnati.

Criticità

Non rilevate.

Suggerimenti

Come ogni regolamento, anche quello citato, deve essere sottoposto a periodica valutazione.

1.5) Qualificazione del docente

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto un processo di monitoraggio dello stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)? Il processo è efficace?*
- *Soddisfazione degli studenti in merito alla docenza (Il docente stimola interesse per la materia?, Il docente espone in modo chiaro? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?)*
- *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Fonti

- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *CV Docenti sul sito UNIMORE (per eventuale indagine a campione)*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*
 - *[D05] Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*
 - *[D06] Il docente stimola interesse per la materia?*
 - *[D07] Il docente espone in modo chiaro?*
 - *[D10] Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- *Verbali Consiglio di CdS*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Circa i CV dei docenti, trattandosi di analogo monitoraggio, si può rinviare in generale alla risposta di cui *supra* a 1.3.b (anche in tale ambito gli studenti della CP-DS hanno comunque operato verifiche a campione). Quanto alla soddisfazione degli studenti, i questionari di valutazione della didattica mostrano, nel complesso, una decisa soddisfazione per la qualificazione dei docenti; infatti la percentuale di studenti che ha risposto in modo positivo ai quesiti presi in considerazione si attesta attorno al 90% nella maggior parte dei casi, con non poche punte vicino alla totalità degli studenti che hanno risposto. In questo panorama si segnalano soltanto due isolate situazioni da monitorare per quanto riguarda il rispetto degli orari delle attività didattiche.

Quanto all'assegnazione degli incarichi di docenza, all'interno di ogni SSD i docenti - sempre che di docenti vi sia pluralità -, coordinati da quello di ruolo più elevato, prendono accordi per l'affidamento dei diversi corsi ufficiali in specifica relazione alla formazione scientifica e alle tematiche di ricerca di ciascuno. Tale ripartizione viene poi valutata e approvata dal Consiglio di Dipartimento in sede di redazione del manifesto degli studi. E' intuibile che, non sussistendo un organismo unitario in grado di vagliare tutte le molteplici specificità implicate, risulta pressoché sempre primaria la prudente valutazione dei docenti dell'area. Solo in casi del tutto eccezionali (ad esempio, interruzione *in itinere* di una docenza per cause di forza maggiore) è il Consiglio di Dipartimento che, stante l'urgenza, propone l'affidamento di specifici insegnamenti a determinati docenti in base alla loro attuale disponibilità: ovviamente tuttavia, anche in tal caso, tenendo conto del parere dei docenti dell'area in questione o di area affine.

Criticità

La Commissione non rileva sul punto criticità quanto al dato sostanziale.

Suggerimenti

Inserire testo

1.6) Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS e dei servizi agli studenti

1.6.a Organizzazione complessiva del CdS

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS?*
- *I calendari sono resi disponibili con tempistiche adeguate? Sono rispettati o ci sono frequenti modifiche? Sono ben organizzati? ecc ...*
- *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e/o al coordinamento didattico tra gli insegnamenti?*
- *Sono presenti attività collegiali dedicate alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro B2*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*
 - *[D15] Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (semestre, ecc..) è sostenibile?*
 - *[D16] L'organizzazione complessiva (orari, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nei periodi di riferimenti (semestre, ecc...) è accettabile?*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Verbali Consiglio di CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS, - per la quale è previsto un processo di gestione fissato in modo puntuale nel 'Documento di Gestione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza' - come si può rilevare dai questionari di valutazione della didattica, riscontra nella sostanza un deciso apprezzamento da parte degli studenti, in quanto si attesta in media attorno all'80% di risposte positive. In un solo caso gli studenti hanno segnalato come situazione da monitorare quella di un insegnamento in relazione alla sostenibilità del carico di studio, anche se la percentuale di coloro che hanno risposto in modo positivo (58%) è al limite superiore della categoria.

D'altronde le tempistiche relative ai calendari, come del resto i contenuti e le modalità di cui agli stessi, non hanno in genere dato luogo a inconvenienti, fatta eccezione per la pubblicazione delle date degli appelli degli esami di profitto, ove invece si sono verificati ritardi.

Quanto alla revisione del percorso di studio - peraltro attuata di recente in modo significativo (*supra* punto 1.2) -, non esiste un organismo in senso proprio a ciò deputato: si procede di volta in volta facendo proprie sollecitazioni delle PI e presentando in Consiglio di Dipartimento proposte in tal senso.

Criticità

La problematica relativa ai ritardi nella pubblicazione degli appelli degli esami di profitto - soprattutto in relazione a un recente episodio (relativo quindi all'a.a. in corso) - sarà affrontata specificamente dalla CP-DS, che ne riferirà in Consiglio di Dipartimento.

Suggerimenti

Come già segnalato in altre occasioni, la Commissione ritiene opportuno un maggiore riscontro collegiale

delle problematiche che emergono.

1.6.b Organizzazione dei servizi agli studenti

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti?*
- *Sono previste attività di orientamento in ingresso? Se previste sono efficaci?*
- *Sono previste attività di orientamento e di tutorato in itinere? Se previste sono efficaci?*
- *Sono previste attività di assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stage)? Se previste sono efficaci? (tempi di attesa, qualità del supporto degli uffici, ecc...)*
- *Sono previste attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti (Erasmus, ecc...)? Se previste sono efficaci? (tempi di attesa, qualità del supporto degli uffici, ecc...)*
- *Sono previste iniziative di accompagnamento al lavoro (escluse quelle organizzate a livello di Ateneo)?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro B5*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Regolamento Didattico del CdS*
- *Verbali Consiglio di CdS*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

I servizi agli studenti sono organizzati in base al citato Documento "Sistema di Gestione di AQ del CdL" e gestiti da specifiche Commissioni *ad hoc* nominate dal Dipartimento.

L'attività di orientamento in ingresso prevede la partecipazione alle iniziative di Ateneo e specifiche iniziative del Dipartimento, come interventi illustrativi presso le scuole e iniziative nel campo del Programma Scuola-Lavoro. Quanto all'efficacia di tali attività, non è agevole fornire una risposta univoca per la concorrenza di vari fattori di segno diverso. A fronte del recente positivo aumento delle immatricolazioni, rimane il dato di un numero ancora consistente di abbandoni, il che deporrebbe per una scarsa efficacia dell'attività di orientamento. Va tuttavia considerato che gli abbandoni non sono legati soltanto all'orientamento, ma anche alla valutazione delle carenze iniziali e al recupero implicato. Occorre inoltre tener presente che una parte - sia pure inferiore rispetto al CdL Magistrale in Giurisprudenza - delle iscrizioni al CdL triennale in è legata al mancato accesso ai Corsi a numero programmato, che hanno costituito la prima scelta dello studente, ed è evidente che in questo settore l'orientamento non poteva produrre effetti positivi.

Quanto al tutorato *in itinere* si può rinviare a quanto scritto *supra* al punto 1.3a (criticità compresa).

Circa il quarto quesito, va premesso che tutti i tirocini – salvo irrilevanti eccezioni – si svolgono all'esterno. Stante tale situazione, appare difficile organizzare attività di assistenza (ad esempio presso studi di consulenti del lavoro), che comunque non sono presenti.

Le attività di assistenza a beneficio degli studenti Erasmus sono gestite, quanto al settore didattico, da quattro docenti: uno con competenza pressoché generale, uno per l'area della Francia, uno per l'area della Spagna e della Germania, e uno per l'area del Regno Unito. Il servizio può nella sostanza ritenersi efficace, nel senso che tutte le richieste vengono evase, anche se manca un preciso organigramma.

L'attività autonoma del Dipartimento in tema di accompagnamento al lavoro è legata ai tirocini e agli stage.

Criticità

Si tratta di un settore in cui, in generale, più che nei risultati come tali, si riscontra una carenza sul piano della sistematicità e della documentazione.

Suggerimenti

Va perseguito l'obiettivo di inserire tali attività in processi operativi ben delineati, con conseguente riscontro sul piano documentale.

1.6.c Infrastrutture del CdS (aule, laboratori, ecc ...)

Aspetti da considerare

- *Le aule (n. posti, strumenti disponibili, audio, ecc ...) in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*
- *I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati?*

Fonti

- *SUA-CdS: Quadro B4*
- *Questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti:*
 - *[D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*
 - *[D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati?*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

La Commissione ritiene che questo continui a porsi come un punto di forza del CdS, e del Dipartimento in generale, in quanto le aule del Complesso San Geminiano sono numerose, in buon numero molto capienti, comode e dotate di ottimi strumenti tecnologici (laboratorio linguistico e laboratorio informatico risultano di importanza centrale per l'intero Ateneo). Si può anche aggiungere che, prive di barriere architettoniche, sono tutte accessibili ai diversamente abili. Una percentuale tra il 90% e il 100% degli studenti ha risposto positivamente ai due quesiti del questionario sulla valutazione della didattica riguardanti le infrastrutture del CdS. In tale panorama di eccellenza spiccano però una situazione da monitorare e una situazione critica (l'unica, invero, in tutti quanti i questionari compilati dagli studenti)

Criticità

Nonostante quanto rilevato sopra, non mancano da parte dei Rappresentanti degli studenti segnalazioni relative alla sostanziale inadeguatezza degli spazi di studio e socializzazione loro riservati, anche se sul punto si è registrato un miglioramento legato alla nuova Biblioteca Giuridica.

Altra criticità, più specifica, è legata all'esperienza del Corso in modalità BLECS vissuta dagli studenti del relativo Corso di Laurea, i quali, senza negare quanto esposto in generale in sede di 'Analisi della situazione', rilevano che gli attuali strumenti tecnologici, molto validi – come già detto – per l'insegnamento in presenza, non appaiono tuttavia adeguati alla tipologia di insegnamento in modalità BLECS.

Suggerimenti

Sebbene porre rimedio alla prima delle criticità segnalate non appaia agevole, è opportuno, specie da parte degli studenti, formulare concrete proposte da vagliare in Consiglio di Dipartimento.

Quanto alla seconda, la Commissione ritiene che essa debba essere seriamente valutata sul piano tecnico in vista dell'eventuale avvio del Corso in modalità mista.

Sezione 2 - Attività di riesame del Corso di Studio

2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame

Aspetti da considerare

- *Con riferimento ai documenti esaminati (RRC, RAR/SMA) il gruppo di riesame/qualità del CdS ha organizzato il lavoro (tempistiche, n. di incontri, collegialità delle attività, discussione dei documenti in CCdS, ecc ...) in maniera efficace?*

Fonti

- *Verbali gruppo di Riesame/Qualità*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Nel corso dell'anno il Gruppo di riesame/qualità si è riunito obiettivamente con grande frequenza in rapporto ai diversi compiti e finalità, e di regola con piena partecipazione dei componenti, nonché operando con corrette e puntuali modalità.

Criticità

Non rilevate criticità gravi. Qualche ritardo nella redazione/approvazione del RRC.

Suggerimenti

E' opportuno un migliore coordinamento tra Gruppo di riesame/qualità e Direttore del Dipartimento, in modo da assicurare una più tempestiva approvazione del RRC.

2.2) Valutazione delle attività di riesame del CdS

2.2.a Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Aspetti da considerare

- *Per ognuna delle 5 sezioni del RRC*
 - ❖ *Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati?*
 - ❖ *L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?*
 - ❖ *Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*
- *Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP-DS?*
- *Vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Fonti

- *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

I problemi più rilevanti sono enucleati e descritti.

Quanto alle cause, l'analisi non appare sempre svolta in modo approfondito. Ciò, in particolare, per i problemi ai quali ha dato luogo il Corso svolto in modalità BLECS, tanto più che ora il Dipartimento si deve pronunciare sull'attivazione del Corso in modalità mista e un'istruzione più puntuale in tal senso sarebbe stata di aiuto. Anche la causa relativa allo scarso numero di crediti conseguiti all'estero individuata pressoché soltanto nella breve durata del Corso può lasciare qualche perplessità.

Peraltro, indipendentemente dagli esiti che hanno potuto o potranno sortire - e che, a loro volta, andranno sottoposti ad attenta analisi -, le soluzioni appaiono in genere coerenti, mirate e ragionevoli. Si tratta peraltro di azioni che comportano sempre costi assai limitati (spesso nulli) e che si basano in ampia misura su attività svolte da personale docente e amministrativo del Dipartimento.

Quanto alle criticità e alle proposte indicate nella Relazione della CP-DS, di esse si è in genere tenuto conto (si veda tuttavia *infra*).

Criticità

Quanto all'analisi delle cause, la criticità già emerge nella precedente Analisi.

Una specifica criticità segnalata nella Relazione Annuale della CP-DS 2016 (Sez. 3. A.3), attinente a un aspetto da valutare in tema di attrattività del CdL all'interno dell'area di Modena e Reggio Emilia, non trova riscontro nel RRC.

Suggerimenti

Si consiglia una maggiore attenzione agli aspetti eziologici.

2.2.b Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Aspetti da considerare:

- *Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR?*
- *L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?*
- *Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Fonti:

- *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Nei commenti alla SMA i problemi di maggiore rilievo sono stati individuati, appare invece più carente l'analisi delle cause e la proposta delle soluzioni (forse sulla base di un implicito rinvio al RRC).

Criticità

Sono implicite in quanto scritto sopra.

Suggerimenti

Anche in tal caso si consiglia una maggiore attenzione agli aspetti eziologici.

2.2.c Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?*
- *Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS?*
- *Vi è documentazione delle attività messe in campo (es. verbali di CCdS, tabelle di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, ecc...) e dei risultati ottenuti?*

Fonti

- *RAR semplificato 2017*
- *RAR 2016*
- *Relazione Annuale CPDS 2016*
- *Scheda di monitoraggio del RRC (NO per il 2017)*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Si può rispondere, per buona parte dei casi, affermativamente alla domanda n. 1, in misura minore alle domande n. 2 (*supra* 2.2.a) e n. 3.

Criticità

E'implicita in quanto scritto sopra.

Suggerimenti

Occorre incentivare il sistema del monitoraggio *in itinere* e della documentazione dello stesso.

Sezione 3 - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti, laureandi e laureati

3.1) Gestione e utilizzo dei questionari

Aspetti da considerare

- *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti?*
- *I dati raccolti sono stati opportunamente pubblicizzati, presentati e discussi con gli studenti?*
- *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*
- *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati? (Indagini ALMALAUREA)*
- *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
- *E' stato dato seguito alle criticità rilevate dai questionari e alle segnalazioni ricevute? Il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento?*
- *Sono adeguatamente analizzate le considerazioni complessive della Relazione Annuale della CPDS (e/o degli altri organi di AQ) e ne sono accordati credito e visibilità?*

Fonti:

- *Verbali Consiglio CdS*
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS*
- *Rapporto annuale sulla valutazione della didattica (non disponibile nel 2017)*
- *Analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS (indicare modalità di rilevazione)*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione

Gli esiti legati ai questionari compilati dagli studenti sono analizzati con puntualità dal gruppo di lavoro *ad hoc* della Commissione Didattica, tuttavia soprattutto con riferimento ai problemi legati a uno specifico corso o a uno specifico docente; ciò, al fine immediato - e comprensibile - di porvi rimedio in modo rapido. Una valutazione d'insieme rimane un poco nell'ombra.

Come del resto sembra carente la discussione con gli studenti, limitata sostanzialmente, nell'anno accademico, a un punto all'ordine del giorno di un Consiglio di Dipartimento.

Non è rilevabile una precisa procedura per gestire i reclami degli studenti: gli stessi si indirizzano contingentemente alla Segreteria del Dipartimento, al Direttore, o, più di rado - e se investono un discreto numero di studenti -, seguono il tramite dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento (in taluni, sia pure rari, casi il reclamo è stato rivolto direttamente al Rettore).

Gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati sono considerati sostanzialmente nel RRC e nella Relazione Annuale della CP-DS.

Docenti, studenti e personale possono comunicare le proprie osservazioni e proposte migliorative attraverso i canali indicati sopra. Non si può dire che tale percorso sia disagiata, né che sfoci nel nulla, nel senso che le segnalazioni arrivano normalmente a destinazione, vengono recepite e si cerca di porvi rimedio. Se tuttavia

la domanda sottende l'esistenza o meno di un sistema, la risposta è nel senso di una carenza. Le criticità rilevate dai questionari, anche attraverso il filtro della Relazione Annuale della CP-DS, ricevono ascolto e proposta di azione di miglioramento a livello soprattutto di RAR e RRC. Una dettagliata analisi delle considerazioni della CP-DS sconta il limite già rilevato (Parte 2, punto 5).

Criticità

Si ritiene che siano implicite in quanto scritto sopra e, anche, che possano riassumersi sotto il, pure già esplicitato (*supra* punto 2.2.a), comune denominatore di una carenza di fondo a livello di una cultura della valutazione e della discussione dei documenti di valutazione.

Suggerimenti

Trattandosi di una criticità che ha origini abbastanza 'remote', è difficile pensare a una piena soluzione immediata, ma il percorso, già in parte peraltro compiuto e non certo da sottovalutare, va proseguito a tutti i livelli con metodo, assiduità e insistenza.